



Venezia
BENTORNATA BIENNALE

SI APRE LA KERMESSÉ DI ARTE CONTEMPORANEA PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE: PERFORMANCE, FOTOGRAFIA, PITTURA. UN CALENDARIO FITTISSIMO TRA L'ARSENALE E PUNTA DELLA DOGANA. E LA LAGUNA DÀ IL MEGLIO DI SÉ: NELLE LOCANDE, NEI BACARI

DI CARLOTTA LOMBARDO, HA COLLABORATO SUSANNA PERAZZOLI

Eventi speciali, anteprime, performance, nuovi spazi e musei che si rinnovano. Non si contano gli appuntamenti che, in coincidenza con l'apertura della Biennale di Venezia, il 9 maggio, affollano palazzi, chiese, calli e sale d'armi. Così, se la mostra *All the World's Futures* (diretta da Okwui Enwezor) il Padiglione Italia, in Arsenale, è sotto la guida di Vincenzo Trione) torna a confrontarsi con la storia e a osservare "il rapporto tra l'arte e lo sviluppo della realtà

sociale, politica, nell'incalzare delle forze e dei fenomeni esterni" in un percorso che ospita 139 artisti (89 presenti per la prima volta) e una selezione di lavori inediti, altre rassegne completano il percorso della Biennale. Per indagare i lavori del fotografo Walker Evans, dello scrittore-compositore Terry Adkins, dell'autore-regista Alexander Kluge, della pittrice Marlene Dumas. O per mettere in luce le opere scaturite dal regime sovietico: la mostra

1. Uno scorcio di Canal Grande
2. È dedicata al tema delle folle
3. È dedicata all'installazione della polacca Magdalena Abakanowicz, all'isola di San Giorgio Maggiore fino al 2 agosto.

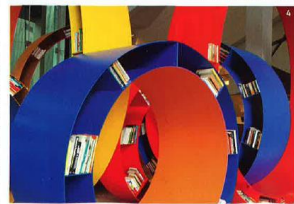
WEEKEND ARTE

dazione presenta l'installazione inedita di Enki Bilal (il progetto è sostenuto dalla casa d'aste Artcurial), un gioco sui sensi e sulla loro perdita. Innovativo anche il progetto della Gagosian Foundation, in collaborazione con la Fondazione Antonio Marzotta. L'indiano Shilpa Gupta e il pakistano Rashid Rana sono stati invitati a esplorare il complesso tema dei rapporti tra i due Stati: la mostra *My East is Your West* si apre Palazzo Bevilacqua il 6 maggio.

Nel tour dell'arte non possono mancare la mostra di Palazzo Ducale, *Henri Rousseau. Il candore arcadico*, e quella del Correr, *La Nuova oggettività. Arte in Germania al tempo della Repubblica di Weimar*, un capitolo della storia tedesca indagato attraverso le opere, tra i tanti, di Max Beckmann e Otto Dix.



3. Il nuovo JW Marriott Venice Resort & Spa, a Sacca Seccola.
4. Esposizione internazionale d'arte, Emily Floyd, *The Dawn*.
5. Arred in stile per Cà Gottardi.



Beyond the Lines, curata dal padiglione dell'Analogion, le svela a Palazzo Lazzari. Anche Cà Foscari mette in scena la sua prima Collaterale, ospitando (ma è solo uno dei quattro progetti), nell'ex chiesa di Santa Caterina, l'installazione dell'artista russo Grisha Bruskin, una riflessione su come una rivoluzione possa implodere e diventare nostalgica e mitica.

Tante le novità anche nei luoghi tradizionalmente votati all'arte. Alla Fondazione Bevilacqua La Masa si compie un viaggio nei paesi produttori di caffè con le foto in bianco e nero di Sebastião Salgado, mentre la Fondazione Cini espone una gigantesca installazione di 110 figure di tuta. Proprio questo tessuto è il medium della scultrice polacca Magdalena Abakanowicz (1930), che con la mostra *Crowd and Individual* (fino al 2 agosto) continua a rappresentare il tema delle folle. Ancora, la Fon-

3. Il nuovo JW Marriott Venice Resort & Spa, a Sacca Seccola.
4. Esposizione Internazionale d'Arte, Emily Floyd, *The Dawn*.
5. Arred in stile per Cà Gottardi.

